



Il Monte di Pietà resti alla città

La possibilità che lo storico edificio del Monte di Pietà possa essere venduto dal Gruppo Intesa a privati incontra la resistenza di cittadini, associazioni, partiti, sindacati. L'offerta più consistente l'ha fatta un'azienda di lavoro interinale "Generazione vincente" ed il suo amministratore ha dichiarato che diventerà, molto probabilmente, un albergo.

Non vogliamo che il Monte di Pietà, costruito nel 1539 come luogo per combattere l'usura ed elargire prestiti senza interessi, diventi un luogo per realizzare "interessi" privati. E' questo il destino che si prevede: luogo per eventi, matrimoni, ospitalità e ricezione di alto livello, sottraendolo alla fruizione pubblica.

Riteniamo che il Ministero, o la Regione, possano e debbano far valere il diritto di opzione che loro compete per acquisire al patrimonio pubblico il Monte di Pietà.

In subordine, dato che non crediamo che il Gruppo Intesa abbia bisogno di quei soldi per raggiungere i propri obiettivi, chiediamo che ne mantenga la proprietà destinando l'immobile alla sua vocazione originaria. In altre occasioni la banca ha investito molti fondi per la tutela e la valorizzazione di immobili storici e a sostegno di iniziative culturali.

Facciamo appello alle Istituzioni, ai cittadini, agli intellettuali, affinché si mobilitino per ottenere questo obiettivo.

La manifestazione è autorizzata.

Partecipiamo tutti (nell'osservanza della normativa anti covid) al presidio statico che si terrà

Mercoledì 21 aprile alle ore 11

presso il Monte di Pietà in Via San Biagio dei Librai.

CUB SALLCA

Sindacato autorganizzato lavoratrici e lavoratori credito e assicurazioni
aderente alla Confederazione Unitaria di Base

www.sallcacub.org

sallca.cub@sallcacub.org

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>